

21 giugno 2013 12:13

■ ■ ITALIA: Tossicodipendenza nel dimenticatoio? Allarme di Comunitalia



"Il problema della tossicodipendenza sta finendo nel dimenticatoio, sotto silenzio. Eppure si tratta di una realtà molto pesante, anche se ha assunto forme meno violente rispetto ad un tempo": l'allarme arriva dal presidente di Comunitalia, Giovanni Pieretti, nel corso di una conferenza stampa convocata oggi a Roma. Comunitalia è un'associazione nata nel 2009 nell'ambito di un progetto del Dipartimento Politiche antidroga per unire le reti delle Comunità terapeutiche italiane per tossicodipendenti. Uno studio presentato oggi mostra come tutte le Regioni hanno criteri di accreditamento diversi per le comunità terapeutiche e rette con importi molto diversificati, che vanno da un minimo di 13,88 euro al giorno a persona per le comunità semi residenziali 'pedagogiche' in Puglia a 146 euro per le comunità residenziali in fascia terapeutica. Di qui la richiesta di Comunitalia di definire un minimo e un massimo standard per le rete da garantire su tutto il territorio nazionale: la proposta è una retta unitaria nazionale di riferimento che vada da un minimo di 60 ad un massimo di 80 euro. Comunitalia chiede anche il superamento della tradizionale distinzione tra comunità 'terapeutiche' e 'pedagogiche', che non appare più rispondente alla situazione attuale; la riattivazione del Fondo speciale nazionale sulle tossicodipendenze; la possibilità di garantire in ogni Regione le risorse necessarie al mantenimento del sistema di cura e di riabilitazione, sia pubblico che privato, calcolato in almeno l'1,5% del budget assegnato dalle Regioni alla sanità regionale ed un tavolo di confronto interregionale permanente. "Alcune comunità terapeutiche - ha concluso Pieretti - sono creditrici di somme importanti e in molti territori sono a rischio di chiusura".